

BENCINI KOROLL 2

1962-1972



Matricola n.-
Scatola n.2376

Caratteristiche e funzioni

Nel 1951 sull'onda del successo della Comet la Bencini presentò due apparecchi dall'aspetto simile: la Relex, per pellicola formato 127 (formato 4x6cm), quest'apparecchio sostituì la Rolet; e la Koroll, per pellicola formato 120.

Nel 1962 iniziò la produzione di un altro apparecchio: Koroll II.

Anche questa fotocamera utilizzava pellicola formato 120 su cui impressionava negativi di 3x4,5 cm; in pratica andava a sostituire nella famiglia delle fotocamere Bencini le Koroll 24 e 24S, rispettandone l'impostazione generale ma presentando un aspetto più moderno. La Koroll II venne prodotta per circa 10 anni e subì una serie di modifiche sia estetiche che tecniche (obiettivo ed otturatore) dando luogo ad alcune varianti tra cui un modello denominato **Koroll 2**.

La Koroll 2 presenta spigoli netti e un ampio sbalzo superiore che contiene la finestra del mirino, la slitta-flash e il nottolino, che se tirato verso l'alto permette di inserire la pellicola vergine. A destra dello sbalzo superiore sono sistemati il pulsante di scatto e la grossa manopola rigata che serve all'avanzamento della pellicola. Con questa fotocamera si ottengono 24 immagini di 3x4,5cm (con orientamento verticale) da un Roll-film 120. A tale proposito si ricorda di avanzare la pellicola sino a che il numero 1 risulta visibile nella finestrella circolare di destra sul dorso, eseguire lo scatto, far avanzare la pellicola in modo che il numero 1 compaia nella finestrella di sinistra per

preparare fa fotocamera a secondo scatto della numerazione da 1 a 12. E così via per 24 volte.

La grossa montatura dell'obiettivo/otturatore possiede un'ampia ghiera in plastica nera che permette di selezionare uno dei 4 diaframmi disponibili (22, 16, 11, 8).

La sottile ghiera cromata con riferimento rosso serve invece per impostare i tempi di otturazione (125, 60,30, B) che sono incisi e dipinti in nero sulla parte di montatura che contiene l'obiettivo. Il piccolo triangolo nero sistemato – capovolto – sotto la scala dei tempi, serve come riferimento alla scala delle distanze (1,2m; 1,5; 2; 3; 5; 7,5; 15 e infinito) che è incisa sulla montatura dell'obiettivo.

Sulla sinistra della montatura dell'obiettivo/otturatore è sistemato il contatto del sincro-flash.

Per aprire il dorso, che è completamente asportabile, bisogna abbassare di circa 1 centimetro le due montature nere posizionate sui due lati della fotocamera. Al centro del fondello trova posto il foro filettato per l'utilizzo del cavalletto, che serve anche per agganciare la fotocamera alla borsa pronto di corredo. Sul fondello sono presenti due nottolini cromati che servono a liberare la pellicola vergine (sinistra) e la pellicola esposta (destra).

Accessorio di corredo la borsa pronto in plastica rigida con tracolla.

Completa di scatola in cartone e foglio di istruzioni in italiano, inglese e francese.

Specifiche tecniche

Otturatore: meccanico (centrale a 4 lamelle): 1/125", 1/60", 1/30" e posa "B".

Syncro-flash: su tutti i tempi per mezzo del contatto via cavo.

Obiettivo: Bencini Acromatico 55mm f/1,8.

Sistema di messa a fuoco: a stima su scala metrica da 1.2 all'infinito.

Mirino: tipo galileiano.

Film: tipo 120 (Immagini di 3x4,5cm.).

Esposimetro: no

Autoscatto: no

Colorazioni: corpo in metallo colore nero e pelle nera.

Peso e misure: 456g. Lunghezza 123mm, altezza 91mm, profondità 67-70mm.

